



FONDAZIONE
BRUNO KESSLER

POVO, VIA SOMMARIVE, 18 - 38123 TRENTO
(+39) 0461 314 617/ 618
e-mail: lupi@fbk.eu; lucianer@fbk.eu
www.fbk.eu/press



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

VIA BELENZANI, 12 - 38122 TRENTO
(+39) 0461 281 131/ 136
e-mail ufficio.stampa@unitn.it

INVITO STAMPA

Trento, 8 novembre 2012

Scienze storiche: mercoledì l'appuntamento alle 17 a Lettere e Filosofia Ernesto Galli della Loggia per l'avvio dei corsi della laurea magistrale

Tra ricerca della verità e impegno civile, a che serve la storia: lo storico ed editorialista del Corriere della Sera intervverrà con una lectio magistralis in apertura dei corsi

Sarà la lectio magistralis di Ernesto Galli della Loggia, professore emerito dell'Istituto italiano di Scienze umane, storico ed editorialista del Corriere della Sera, ad inaugurare l'avvio dei corsi della laurea magistrale in Scienze storiche interateneo dell'Università di Trento e di Verona. Il suo intervento, in programma per **mercoledì prossimo, 14 novembre alle 17 nella sede di Lettere e Filosofia** (aula 5, via T.Gar 14), segnerà dunque l'avvio ufficiale per il nuovo corso di laurea, nato grazie alla stretta collaborazione tra gli storici delle due sedi universitarie e dell'Istituto storico italo-germanico della Fondazione Bruno Kessler di Trento. Un percorso unico, che offre accanto alle attività didattiche tradizionali anche laboratori ed eventi di interesse internazionale.

Galli della Loggia intervverrà sul tema "*A che serve la storia: tra ricerca della verità e impegno civile*", introdotto dal professor **Maurizio Giangiulio**, docente di Storia greca all'Università di Trento, già preside della Facoltà di Lettere e Filosofia e, insieme al direttore di FBK-Isig, **Paolo Pombeni**, tra i promotori dell'accordo con l'Università di Verona. Galli della Loggia non sarà però l'unico ospite del corso di laurea magistrale: in base a quanto stabilito nel protocollo d'intesa, ogni anno questo momento tradizionale di apertura sarà affidato a personalità di spicco e a studiosi di rilevanza nazionale e internazionale.

La lectio magistralis è aperta al pubblico.

Ernesto Galli della Loggia

Ernesto Galli della Loggia è nato a Roma nel 1942, si è laureato in Scienze politiche nel 1966. Dopo la laurea ha usufruito di numerose borse di studio dell'Università ed è stato quindi ricercatore presso la Fondazione Einaudi di Torino. Ha trascorso periodi di studio e di ricerca in Francia, Inghilterra e Stati Uniti. Dopo essere stato dal 1987 professore ordinario di Storia dei partiti e dei movimenti politici presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Perugia, a partire dal 2005 fino al 2009 è stato professore di storia

contemporanea presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Attualmente insegna la stessa materia presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane (Firenze-Napoli) del cui Dottorato di storia contemporanea è coordinatore. Dal 1994 è membro dell'Associazione il Mulino, e presso l'omonima Casa editrice ha diretto la collana "L'identità italiana". Dal 1992 collabora al Corriere della Sera.

Bibliografia

Il mondo contemporaneo (1945-1980), Il Mulino, Bologna, 1982

Lettera agli amici americani, Mondadori, Milano, 1986

Intervista sulla destra, Laterza, Bari, 1994

La morte della patria, Laterza, Bari, 1996

L'identità italiana, Il Mulino, Bologna, 1998

Miti e storia dell'Italia unita, con Giovanni Belardelli, Luciano Cafagna, e Giovanni Sabbatucci, Il Mulino, Bologna, 1999

"L'idea di nazione nell'Italia contemporanea: un caso di geografia ideologica", in *L'idea di Italia, geografia e storia*, Leo S. Olschki, Firenze, 2000

Vent'anni d'impazienza, Liberal libri, Roma, 2001

"La perpetuazione del pericolo fascista come elemento strutturale nella storia della Repubblica", in AA.VV., *Due nazioni. Legittimazione e delegittimazione nella storia dell'Italia unita*, con Loreto di Nucci (a cura di), Il Mulino, Bologna, 2003

"*Apocalissi culturali e cultura nazionale*", in *Dell'Apocalisse. Antropologia e psicopatologia in Ernesto de Martino*, B. Baldacconi e P. Di Lucchio (a cura di), Guida, Napoli, 2005

Pensare l'Italia (con Aldo Schiavone), Einaudi, Torino, 2011.

Scheda sulla laurea magistrale interateneo in "Scienze storiche"

Attivata a partire dall'anno accademico 2012/2013, la laurea magistrale interateneo in "Scienze storiche" è articolata in tre percorsi: Antichità e Medioevo; Società e istituzioni nell'età moderna e contemporanea; Società e culture dal Medioevo all'età contemporanea.

Tra le caratteristiche che distinguono la nuova laurea magistrale di Trento e Verona da altri corsi proposti nell'area delle scienze storiche c'è quella di considerare un arco temporale esteso dall'antichità all'età contemporanea, con la possibilità di specializzarsi nella periodizzazione desiderata, e di coprire un ventaglio particolarmente ampio di insegnamenti. Altra peculiarità del nuovo corso è il legame con il territorio. Infatti, il progetto è nato dal desiderio di valorizzare il patrimonio storico, archivistico e librario, particolarmente ricco nell'area del Nord-Est, investendo nella formazione di risorse umane specializzate nel campo storico. La solida formazione che verrà assicurata agli studenti rispetta, inoltre, i requisiti necessari per accedere all'insegnamento.

La laurea magistrale in Scienze storiche è indirizzata allo studio di tutte le forme della memoria, nella continua interrelazione tra le discipline storiche e quelle scienze che si occupano della loro comprensione. Mira pertanto a fornire una alta qualificazione circa le modalità di creazione e di conservazione della memoria: sapere come si usava e come si usa tramandare il ricordo degli avvenimenti e delle opinioni, e distinguere all'interno di quanto ci è giunto tra realtà, finzione e luogo comune. Si impara dunque a esercitare una critica che, sia pure in modo più specializzato, non è altro che l'atteggiamento che dovrebbe guidare ogni cittadino consapevole nei confronti strutture del potere e dei meccanismi dell'informazione. Un biennio prezioso, insomma, per indagare e approfondire il passato imparando a destreggiarsi nella complessità della società attuale con consapevolezza, intelligenza e senso di responsabilità.

Gli **obiettivi formativi** specifici consistono nella preparazione di figure professionali destinate a esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali, nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica. I laureati in Scienze storiche saranno esperti nel campo della ricerca storica, con autonome capacità di ideazione e organizzazione della stessa, oltre che di evidenziazione e valorizzazione delle sue problematiche in rapporto al panorama scientifico esistente. Dovranno altresì possedere la capacità di presentare in modo efficace i risultati della ricerca sia alla comunità scientifica, sia a un pubblico più vasto. Dovranno essere esperti anche nell'uso degli strumenti informatici più aggiornati per quanto riguarda sia la ricerca che la sua presentazione e valorizzazione anche a livello divulgativo; dovranno essere in grado di adattare le loro conoscenze ai diversi ambiti nei quali potrebbero essere chiamati a svolgere le loro funzioni.

La gestione amministrativa del nuovo corso di studi - che nasce dalla trasformazione delle precedenti laurea magistrale interclasse in Scienze storiche e forme della memoria (Trento) e laurea magistrale in Storia e geografia dell'Europa (Verona) - sarà svolta a turno dai due Atenei di Trento e di Verona a cadenza biennale. Gli insegnamenti del primo anno sono tenuti in parallelo in entrambe le sedi universitarie, in modo da consentire agli studenti di scegliere dove frequentarli. Le attività formative del secondo anno saranno, invece, ripartite tra le due sedi in relazione al percorso scelto: i percorsi "Antichità e Medioevo" e "Società e Istituzioni nell'età moderna e contemporanea" all'Università di Trento; il percorso "Società e culture dal Medioevo all'età contemporanea" all'Università di Verona. Nel secondo anno saranno, comunque, possibili anche seminari e attività comuni fra gli studenti dei due Atenei.
